

Un appello dai Baha'i contro le persecuzioni

«I BAHAI' sono vittime di una feroce persecuzione in Iran. E' opportuno rendere partecipe l'opinione pubblica affinché le istituzioni facciano pressioni sul governo di Teheran». Nadia Ferrarini, baha'i della assemblea spirituale locale (nel Mantovano i baha'i sono 130) esprime la necessità di una presa di posizione netta in favore dei seguaci di «una religione - aggiunta - nata nel secolo scorso ed oggi ritenuta la seconda religione indipendente del mondo per diffusione». Una fede mai tollerata, dice la Ferrarini, in molti paesi islamici, ma in particolare in Iran dove è nata e dove il 21 luglio è stato giustiziato un baha'i la cui unica colpa era quella di non aver ripudiato il proprio credo. E aggiunge: «Nelle carceri iraniane vi sono oggi due baha'i cui è stata comunicata una sentenza di morte a voce senza processo». Contro l'esecuzione di Ruhollah Rowhani avevano protestato Clinton, il Canada, l'Australia e l'Onu. In molti paesi islamici non è possibile uscire allo scoperto, dichiarare la nostra fede. Ma in Iran si procede alla sistematica distruzione delle radici culturali della fede. Due giorni fa sono stati arrestati 32 insegnanti che volevano ridare vita ad un'esperienza religiosa improntata alla tolleranza, tratto saliente baha'». (pav)



Il sindaco Giorgio Badari

tile ha abbandonato la seduta consiliare. La minoranza «cittadini per Bigarello» ha espresso voto contrario: «non condividiamo il continuo incremento delle entrate e tanto meno siamo d'accordo con il gettito di 350 milioni proveniente dal-

Inaugurata ieri la manifestazione Convegno e mercatino a «Chiama l'Africa»

HA PRESO il via ieri a Mantova la manifestazione «Chiama l'Africa», la campagna nazionale di solidarietà che fa tappa in città fino a domenica. Ad inaugurare la manifestazione è stata l'Assessore provinciale Monica Perugini che ha presentato l'iniziativa realizzata con la collaborazione di: Provveditorato, African child foundation, Amnesty International, Assindustria, Associazione Senegalese, Africa Mission, Mappamondo, Associazione Fes-Tra, Acri, Centro Interculturale della Provincia, Comunità Baha'i, Comunità Emmaus, Comunità Ghinese, Cgil, Cisl, CircoScrizione I, Centro Aiuto per la vita, Centro Missionario, Centro studi medicina odontoiatrica sociale, Coordinamento per la pace, Legambiente, Mantova per l'Eritrea, Organizzazione mondiale per l'alfabetizzazione nel mondo, Verdi, Radio Base, assessorato ai Servizi Sociali del Comune e Centro Islamico. Il taglio del

nastro è stato accompagnato dai ritmi africani del gruppo «Benebnooma» di Burkina Faso. Durante la giornata molte le classi delle elementari, medie e superiori che hanno visitato l'allestimento. In serata s'è tenuta una conferenza alla sala degli stemmi di Palazzo Sordani. Sul tema «L'Africa tra crisi e rinascita» sono intervenuti il docente universitario Gian Paolo Calchi Novati e il giornalista di Radio Rai e collaboratore di Nigizia Jean Leonard Touadi. Gli appuntamenti, dunque, proseguiranno oggi con le visite guidate degli studenti dalle 9 alle 11. Alle 16 è previsto un incontro per gli insegnanti nella sede del centro interculturale di piazza Sordello 43. Il dibattito avrà per titolo: «Le loro Afriche: viaggio tra le letterature del continente». Parteciperanno Anna Di Sapia di Mani Tese e Pinella Molina Pica, insegnante e collaboratrice di Cres. Oggi dalle 18 alle 20, in piazza Castello, mercatino.



All'unanimità un documento a sostegno dei Baha'i iraniani

le sanzioni amministrative del codice della strada».

All'unanimità è stato approvato un documento di solidarietà verso la comunità Baha'i iraniana «vittima di discriminazioni e soprusi nonché oggetto di vere e proprie esecuzioni capitali sommarie e ingiuste» così come ha relazione al Consiglio comunale Marzio Zambello, esponente della comunità Baha'i di Bigarello. Nel corso della seduta consiliare è stata inoltre eletta Sara Badari quale membro della commissione Cultura della quale il nuovo presidente è Antonio Vincenzi.

Stefania Anselmi

mento dell'inaugurazione di «Chiama l'Africa» (foto Liu)